



**COMUNE DI PAVIA
COMMISSIONE CONSIGLIARE IV - SERVIZI SOCIALI**

Bisogni Sociali, Inclusione e Interazione, Immigrazione, Politiche della Casa

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2010

(RIF. Prot. Gen. n. 1423/1; Prot. Int. N. 9/10 Rep. C.C.)

Il giorno 29 del mese di gennaio dell'anno 2010 alle ore 17.00, in seduta di prima convocazione, e alle ore 18.00, in seduta di seconda convocazione, si è riunita, presso la Sala Gruppi 2 del Comune di Pavia, la Commissione consiliare IV - Servizi Sociali per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Prosecuzione dell'intervento della dott.ssa Antonella Carena in merito all'attività del Consorzio Sociale Pavese.
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti, in seduta di seconda convocazione, i Consiglieri:

- Bazzani Fausto
- Ferretti Pietro (delegato da Rossella Massimo)
- Conti Carlo Alberto
- Demaria Giovanni
- Maggi Sergio (delegato da Brendolise Francesco)
- Ottini Davide
- Rognoni Maria Raffaella
- Ferloni Paolo
- Vigna Vincenzo

Sono assenti i Consiglieri:

- Adenti Francesco
- Martini Franco

Sono presenti inoltre l'Assessore ai Servizi Sociali Sandro Assanelli, il Dirigente del Settore Servizi Sociali Dott.ssa Carla Galessi, il Direttore del Consorzio Sociale Pavese Dott.ssa Antonella Carena Antonella, il Consigliere Comunale Luigi Boffini.

Partecipa alla seduta l'Istruttore Direttivo Sonia Fozzati con funzioni di Segretario.

Alle ore 18.05, il Presidente BAZZANI, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, introdotta la seduta con la lettura dell'Ordine del giorno, concede la parola alla dott.ssa Galessi per il completamento inerente due punti all'ODG della seduta del 12 novembre 2009.

- Dott.ssa Galessi**
1. Seminario "I Sinti abitano Pavia" (Vengono distribuiti gli atti del convegno)
 2. Contratto di Quartiere Crosione (viene distribuita brochure informativa)
- Il giorno 28 ottobre 2009 alle ore 14,30 a Pavia presso l'Aula Magna del Collegio Santa Caterina da Siena si è tenuto un seminario di lavoro nel corso del quale è stata realizzata una comune riflessione sulle buone prassi finalizzate all'inclusione socio-abitativa delle comunità sinti, organizzato da Prefettura - Consiglio Territoriale per l'Immigrazione di Pavia, in collaborazione con il Comune di Pavia e l'Università degli Studi di Pavia - Dipartimento di Ingegneria Edile e del Territorio Il Sindaco di Pavia ha sottolineato, condividendoli, due aspetti del metodo utilizzato e cioè l'approccio integrato e la pragmaticità, senza tuttavia nascondere che vi sono criticità di cui occorre tenere conto, quali la necessità di condivisione degli obiettivi nel rispetto della diversa collocazione e responsabilizzazione di ciascun attore, la pianificazione dei costi, la gestione del dibattito pubblico sul tema nell'ottica di un rapporto di dialogo costruttivo e pacato. Viene quindi presentata da un lato la possibilità di realizzare un villaggio centrato sull'auto-costruzione di piccole unità abitative in legno, con l'obiettivo di coniugare una buona qualità edilizia ad un costo pi' contenuto. Un'altra modalità riguarda la possibilità di realizzare una più ampia e nuova urbanizzazione (es.un quartiere) centrato sull'edilizia comunitaria (housing sociale e co-housing), che possa pertanto essere utilizzata da più fasce di popolazione (es. oltre ai sinti, giovani coppie, studenti, anziani). Sono poi state presentate le esperienze di Trento e Padova. L'Opera nomadi di Padova ha accettato di gestire i campi a condizione che si lavorasse per un superamento della forma "campo". Hanno quindi lavorato nella direzione del trasferimento delle famiglie interessate in case popolari, mutuo, autocostruzione. E' poi seguito l'intervento del Prefetto Cicosi, di Roma, che ha evidenziato tre aspetti significativi dell'esperienza presentata: l'avvio di un momento di confronto sul tema nell'ambito delle attività del Consiglio Territoriale; l'apertura al dialogo e all'azione mostrata dall'ente locale; la presenza di un tessuto sociale aperto (Università). Sottolinea poi il ruolo del Ministero dell'Interno con particolare riferimento alle competenze legate alla tutela delle minoranze. Suggerisce, in particolare, di realizzare un patto con ciascuna famiglia che dia avvio al processo di integrazione e che tenga conto della questione lavoro e dell'educazione dei figli.
- Assessore Assanelli** L'Amministrazione comunale non vuole fare il campo sinti, ma individuare un'area in cui chiunque (...possa avere un'opportunità abitativa. Ci sono esperienze positive, in questo senso, quali l'opera San Francesco di Milano che sta lavorando nell'ottica di creare piccole cooperative di lavoro.
- Consigliere Boffini** La famiglia De Colombi da tempo chiede un piccolo terreno su cui costruire un'abitazione, mentre altre famiglie sono più reticenti, ma potrebbero poi seguire l'esempio degli altri. E' importante il coinvolgimento. I sinti di Via Bramante sono più reticenti.
- Assessore Assanelli** Non accetteremo: "io non voglio"; non si scelgono i vicini o gli inquilini.
- Consigliere** Avete già individuato l'area?

Ferretti

Ore 18.20 Entra il Consigliere Ferloni

Consigliere Ottini Non avremo difficoltà rispetto questa proposta, perché questo progetto aiuta il processo di inclusione. Queste persone potranno essere percepite dalla cittadinanza, non solo come sempre assistite. Resta il problema dell'area (da affrontare anche in Consiglio Comunale)

Assessore Assanelli Non potrà essere un'area piccola. È necessario uno spazio di circa 50.000 mq. Sono 300 persone. Per quanto concerne i costi, stiamo cercando finanziamenti europei o del Ministero dell'Interno

Consigliere Boffini Una zona potrebbe essere quella del Carcere.

Ore 18.25 Esce il Consigliere Ferloni

Consigliere Ottini L'area potrebbe essere un problema. Bisogna portare avanti un percorso condiviso.

Assessore Assanelli Appena avremo un paio di ipotesi percorribili, discuteremo in Consiglio Comunale. L'inclusione di queste persone è voluta da tutti. E' opportuno arrivarci insieme con una cittadinanza unita, per dare risposta a queste realtà sociali.

Consigliere Maggi Ho partecipato al seminario "I Sintì abitano Pavia". L'esperienza di Padova è un percorso da prendere ad esempio. Il Prefetto di Roma, che coordina le Prefetture, ha avuto parole per l'inclusione e la necessità di trovare condizioni condivise. Il Sindaco ha parlato di tre aree. Vorrei sapere quali sono, nella relazione non vengono citate. I progetti dovranno essere discussi. Si possono già conoscere le aree?

Dott.ssa Galessi Le aree sono state individuate dall'Università, nell'ambito dello "Studio", attraverso l'analisi della mappa toponomastica della città

Consigliere Maggi Io farei molta attenzione: ci sono etnie, modi di vita, mentalità diverse, da tenere in considerazione. Non bisogna creare un ghetto, ma devono essere collocati in modo diverso.

Ore 18.30 Esce il Consigliere Vigna

Assessore Assanelli Conosco due aree: quella in zona Carcere e quella in direzione Prado, prima della rotonda

Ore 18.32 Entra il Consigliere Ferloni

Assessore Assanelli Per quanto concerne le etnie, ritengo non si possa fare un campo per ogni etnia, bisogna prevedere regole comuni. Noi diamo la possibilità di rifarsi una vita, con un aiuto, un accompagnamento, un supporto anche per consentire ai minori di andare a scuola (es. con un pulmino)

Consigliere Boffini Bisognerebbe prevedere spazi per casette o per roulotte

Assessore Assanelli Dobbiamo presentare un progetto per costruire un cammino insieme. Le richieste degli interessati, se possibile, saranno ascoltate.

Consigliere Rognoni C'è un problema pratico: in qualunque zona ci sarà una sollevazione della cittadinanza, sia che si prevedano piccoli gruppi (35 persone), sia un gruppo grande (300 persone).

Assessore Assanelli Questo tipo di operazione implica per l'Amministrazione Comunale un controllo severo, ma anche un aiuto. Ci sono pregiudizi. L'importante è cominciare il percorso

18.37 Entra il Consigliere Vigna

Consigliere Rognoni Spaventa il numero. Sono già cittadini pavesi. Forse sarebbe meglio collocarli nella case popolari.

Consigliere Vigna E' un ottimo percorso, per favorire l'inclusione nella città, valorizzare il loro stesso lavoro. E' un insegnamento avanzato. I bambini, a scuola e la casa, auto-costruita. Ci sono varie etnie, che non vanno d'accordo, forse sarebbe meglio una molteplicità di aree. Potremmo trasformare un terreno agricolo rendendolo edificabile, con un passaggio in Consiglio Comunale.

Dott.ssa Galessi In Piazzale Europa c'è un gruppo omogeneo ed unito

Assessore Assanelli Sarei contento di iniziare il percorso da P. le Europa. Cominciamo il cammino con loro e in seguito i Servizi Sociali intraprenderanno il cammino anche con gli altri

Presidente Bazzani Possiamo chiudere questo argomento?

Dott.ssa Galessi Il Contratto di Quartiere Crosione è nato con un po' di difficoltà. Grazie all'intervento di facilitazione da parte della Cooperativa ABCittà, abbiamo organizzato laboratori in cui la gente potesse interagire ed essere coinvolta sulle fasi del progetto. E' molto importante, infatti, la condivisione del percorso. La dott.ssa Galessi illustra la brochure con le tre ipotesi per la realizzazione del progetto, invitando i presenti a partecipare all'incontro organizzato per il giorno 3 febbraio in cui i cittadini potranno esprimere la preferenza per una delle tre ipotesi, che sarà poi realizzata.

Consigliere Maggi Io avevo votato i Contratti di Quartiere per le opportunità che offrivano per il territorio. C'era stato anche l'appoggio dei Consigli Circostrizionali. Questi Contratti di Quartiere sono stati portati a compimento grazie ai Bandi della Regione Lombardia. Il Contratto di Quartiere Crosione è stato il più dibattuto, ma le tre ipotesi sono buone.

Consigliere Vigna Quali sono le tre ipotesi?

Consigliere Ottini Illustra le piantine presenti sulla brochure

Consigliere Ferloni Quale delle tre ipotesi verrà scelta?

- Dott.ssa Galessi** Nell'incontro del 3 febbraio i cittadini votano.
- Ore 19** Esce il Consigliere Boffini
- Assessore Assanelli** Si tratta di trovare la soluzione migliore. Il contratto di Quartiere va incontro alle esigenze di valorizzazione del territorio. Sono previsti 24 nuovi alloggi.
- Ore 19.02** Rientra il Consigliere Boffini e abbandona la seduta
- Presidente Bazzani** Passiamo ora al Primo punto all'Ordine del Giorno, la parla all'Assessore Assanelli e al direttore del Consorzio Sociale Pavese, Dott.ssa Antonella Carena
- Assessore Assanelli** In questi primi mesi di esperienza quale Presidente dell'Assemblea dei Sindaci, ho potuto constatare la validità del Consorzio E' stata una piacevole sorpresa. Il lavoro coinvolge 12 Comuni di diverso "colore" politico. Il lavoro è sempre stato improntato alla condivisione. Il modo di operare, infatti prevede la condivisione dei bisogni, la messa in campo delle risorse ed una collaborazione. Buono anche il "clima": c'è rispetto e aiuto.
- Dott.ssa Carena** La Dott.ssa Carena distribuisce una relazione ai presenti. Faccio una breve premessa: In data 6 marzo si è riunita la prima Assemblea del nuovo Consorzio Sociale del Piano di Zona del Distretto di Pavia. A tale Consorzio aderiscono i comuni di Pavia, Cava Manara, Carbonara Al Ticino, Mezzana Rabattone, San Genesio Ed Uniti, San Martino Siccomario, Sommo, Torre D'Isola, 'Travaco' Siccomario, Villanova D'Ardenghi, Zerbolo' e Zinasco. Il Consorzio gestisce in autonomia giuridica e patrimoniale il Piano di zona 2009-2011 e i servizi ad esso correlati, quali tutela minorile, segretariato sociale e servizio inserimento lavorativo per soggetti in situazione di fragilità sociale. Sono stati eletti gli organi consortili così rappresentati:
- Assemblea Consortile che è l'organo istituzionale ed ha funzioni di controllo e indirizzo politico-amministrativo.
 - Consiglio di Amministrazione composto da 3 componenti di cui uno con funzioni di Presidente eletti dall'assemblea fra i propri componenti.
 - Direttore che ha la responsabilità gestionale del Consorzio ed opera assicurando il raggiungimento dei risultati programmatici, sia in termini di servizio che in termini economici, sviluppando un'organizzazione interna idonea alla migliore utilizzazione delle risorse consortili
- I Consorzio è finalizzato a dare concreta attuazione alla programmazione triennale del Piano di Zona 2009-2011, approvato in data 1 aprile 2009.
- Di fatto, con il Piano di Zona, si vanno a definire gli obiettivi e gli interventi, in area sociale, rivolti all'insieme della popolazione del nostro territorio, ricercando l'integrazione tra le diverse politiche di settore (per anziani, per disabili, ecc.), tra le politiche sociali comunali singole, e nel loro insieme, e la programmazione distrettuale.
- Al Piano di Zona 2009-2011 hanno aderito 56 soggetti del Terzo Settore e Istituzionali. E' stato inoltre stipulato un apposito protocollo di intesa con le OO.SS attraverso il quale le parti hanno convenuto che il Piano di Zona del Distretto di Pavia per la triennalità 2009-2011, nel suo percorso costruttivo e nei contenuti, ha recepito le indicazioni emerse nell'accordo con il Consiglio di rappresentanza dei Sindaci dell' Asl.
- La valutazione*
- Allo scopo di monitorare costantemente l' esito delle scelte della pianificazione , al fine di conoscere i risultati e di ri-orientare eventualmente la nuova programmazione grazie all' acquisizione di nuovi elementi dall' esperienza maturata, nel mese di settembre, a firma del Consiglio di Amministrazione, è stata effettuata, benché trascorsi solo pochi mesi

dall' approvazione del nuovo Piano di Zona e dalla formale costituzione del Consorzio Sociale Pavese, una prima analisi dell'andamento della gestione consortile del Piano di Zona

E' stata evidenziata così ,in relazione al rispetto della tempistica, la piena rispondenza cronologica tra gli obiettivi delineati e la loro progressiva realizzazione.

I Tavoli del terzo settore

Come già avvenuto durante l' iter di predisposizione della programmazione triennale, a partire dal mese di settembre 2009 sono stati convocati i Tavoli di Lavoro dei diversi target di utenza ai quali hanno partecipato gli esponenti del Terzo Settore. Ad oggi i soggetti coinvolti sono riconducibili ai Target Minori, Anziani e Salute mentale per un totale di 21 partecipanti appartenenti ad Associazioni ed Istituzioni. Prossimamente saranno convocati i restanti tavoli al fine di concludere il confronto sulle attività poste in essere fino ad ora e di programmare, in un'ottica di collaborazione e di integrazione operativa, quelle future.

La comunicazione

Il Consorzio ha prestato anche la necessaria attenzione all'aspetto della comunicazione alla cittadinanza, elemento fondamentale per veicolare adeguatamente le iniziative poste in essere. In particolare, sono state effettuate sulla Provincia Pavese del 22/11/2009 e del 13/12/2009 pagine mirate ai servizi del Consorzio, al Progetto S.M.S., dando anche voce alle Associazioni e al Terzo Settore che collaborano direttamente.

A ciò si aggiunge la veicolazione tramite il sito del Comune di Pavia e le singole iniziative comunali.

Sono stati fatti i bandi per assistenti familiari e per famiglie numerose

Gli obiettivi del Piano

Analizzando dettagliatamente gli obiettivi previsti dal Piano di Zona 2009/2011 è possibile evidenziare la concreta attuazione della programmazione avvenuta attraverso la predisposizione degli atti ad oggi elaborati. In particolare, attesa la valenza triennale della programmazione, in questi primi mesi di gestione è stato aggiunto il 44% del totale degli obiettivi programmati. I Target sono:

integrazione socio-sanitaria; Target anziani, Target minori; Target disabili; target Immigrazione; emarginazione povertà e dipendenze; obiettivi trasversali a tutti i target

La dott.ssa Carena, al termine dell'esposizione specifica che i dati sono aggiornati al 31.12.2009.

Consigliere Rognoni Mi complimento con la Dott.ssa Carena per il lavoro svolto e la presentazione

Dott.ssa Carena Ho collaboratori efficaci che credono in questo lavoro

Consigliere Demaria I Servizi Sociali possono partecipare a Bandi?

Dott.ssa Galessi Sì, spesso presentiamo i Progetti come Consorzio perché il bacino di utenti è più ampio.

Assessore Assanelli È necessario monitorare e reperire i bandi

Ore 19.37 Esce il Consigliere Ferretti

Consigliere Ci sono dei Consulenti che se ne occupano?

Demaria

Dott.ssa Galessi La Prefettura ci tiene informati rispetto ai bandi Ministeriali. Noi presentiamo progetti elaborati dal nostro interno

Consigliere Maggi Ringrazio la Dott.ssa Carena per il lavoro svolto. Auspico che il Consorzio Sociale Pavese abbia un ulteriore sviluppo. Avevo assistito alla nascita del primo Piano di Zona. E' importante l'attenzione che si pone alle varie ripartizioni dei Fondi

Dott.ssa Carena Si analizzano i dati rendicontati, ponendo attenzione. Data l'esiguità di finanziamento, ci siamo dati un metodo di lavoro

Consigliere Maggi Quando scade il Consiglio di Amministrazione. C'è un limite per le nomine?

Dott.ssa Carena Non c'è un limite per le nomine. Il Consorzio Pavese ha una durata di 15 anni.

Assessore Assanelli E' meglio che il Consiglio sia "snello"

Consigliere Maggi La snellezza e la tempestività sono importanti

Dott.ssa Carena Tutti gli Amministratori hanno costruito un lavoro di rete, hanno creduto nel Consorzio. E' uno strumento giuridico autonomo. Fino al 2009 il Comune di Pavia era il Capofila dl Piano di Zona

Consigliere Ottini Mi associo ai complimenti per il lavoro e la condivisione. Fa piacere sapere che ci sono validi dipendenti comunali che consentono di risparmiare sui costi. Ho tre domande: Nell'assemblea Consortile, se ci sono problemi, si va al voto?

Dott.ssa Carena I voti sono pesati in base alla quota capitale Si chiede l'80% delle quote; sottolineo che il Comune di Pavia ha il 70% delle quote.

Consigliere Ottini Come avviene il riparto del Fondo Sociale Regionale?

Dott.ssa Carena Nelle rendicontazioni dei soggetti del Terzo settore, se le entrate sono superiori alle uscite, non viene erogato il contributo, come disciplinato dalla Regione Lombardia

Consigliere Ottini Qual è l'importo del Fondo crisi?

Dott.ssa Carena Sono 40.000,00 euro per tutto il territorio distrettuale. Il Consiglio di Amministrazione stabilisce i criteri e l'Assemblea Consortile delibera.

Consigliere Ottini E' finanziato dai Bilanci dei singoli Comuni?

Dott.ssa Carena Sì.

- Assessore Assanelli** Il pregio é la tempestività di risposta. Ad esempio, quando è stata chiusa "Casamercato", abbiamo risposto all'esigenza del Sindaco di Cava Manara di sostenere i cittadini che persone che hanno perso il lavoro.
- Consigliere Rognoni** Dott.ssa Carena, qual è la differenza tra buoni e voucher?
- Dott.ssa Carena** Sia i buoni che i voucher sono Titoli sociali. I buoni erogano un contributo economico, mentre i Voucher sono titoli per l'acquisto di prestazioni sociali come ad esempio il SAD, e il trasporto agevolato
- Consigliere Rognoni** Sono previsti livelli di reddito?
- Dott.ssa Carena.** C'è un Regolamento basato sull'ISEE
- Consigliere Vigna** Complimenti per il lavoro. Il materiale è sul sito? Faccio un piccolo appunto rispetto all'utilizzo del "cartaceo"
- Dott.ssa Carena** Non è ancora sul sito, prima faremo un passaggio in Giunta
- Consigliere Rognoni** I ragazzi dello SFA devono cambiare sede. Ora sono presso la struttura Villa Ticinum. La finalità del servizio é l'autonomia dei ragazzi. Lo SFA è un servizio validissimo. I ragazzi possono recarsi negli uffici del Centro per fare esperienza. Ma se li allontaniamo dalla città, e li collochiamo a Mirabello, non possono continuare a svolgere i loro compiti, se non con disagi, anche per i tutor che devono seguirli e accompagnarli.. Non si riesce a trovare uno spazio diverso? Ad esempio, in Piazza Vittoria?
- Assessore Assanelli** Nella sede dell'ex circoscrizione Pavia Storica, non ci stanno. Perché devono stare necessariamente nel Centro della Città L'autonomia può essere percorsa anche attraverso attività laboratoriali in spazi meno sacrificati. I fondi per la sede di Mirabello sono già stati programmati
- Consigliere Rognoni** La finalità dello SFA è fargli apprendere autonomie, mandarli negli uffici. E in Corso Garibaldi?
- Ore 20.05** Esce il Consigliere Demaria
- Dott.ssa Galessi** Gli spazi sono occupati dall'ASL
- Assessore Assanelli** Ho già parlato con le famiglie. Nella sede dell'ex scuola di Mirabello c'è anche un ampio spazio verde
- Consigliere Ottini** Potremmo porre la questione all'ordine del giorno della Commissione
- Consigliere** Si potrebbero collocare ancora in Borgo?

Rognoni

Consigliere Vigna Che spazi hanno bisogno?

Dott.ssa Galessi Aule, laboratori, cucina. Non abbiamo trovato altre opportunità. In Borgo i costi sono altissimi, va ristrutturato

20.10 Esce il Consigliere Ferloni

Consigliere Maggi Bisogna che il Comune rientri in possesso dei propri spazi

Consigliere Vigna Il vecchio Santa Margherita?

20.12 Rientra il Consigliere Ferloni

Dott.ssa Galessi Ci sono 3 appartamenti vincolati. Abbiamo vagliato tutte le ipotesi

Assessore Assanelli Ci siamo subito mossi , fin dallo scorso luglio, per la sede in Borgo, ma non è nostra e i costi sono altissimi

Dott.ssa Carena Ci sono 250.000,00 euro stanziati sul Bilancio 2007, per la riqualificazione della struttura

Consigliere Rognoni La scelta mi sembra contraddittoria con la finalità dello SFA

Assessore Assanelli Non ci sono altre soluzioni

Presidente Bazzani Lo spazio va risistemato, si trova vicino alla scuola materna.

Alle ore 20.15, esauriti gli argomenti all'O.d.G. il Presidente Bazzani dichiara sciolta la seduta.

Pavia, 29 gennaio 2010

La Segretaria della Commissione IV
Sonia Fozzati

Il Presidente della Commissione IV
Fausto Bazzani